



Decreto Dirigenziale n. 66 del 15/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ECOLOGICA E DELLA BIODIVERSITA' DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI NEL SITO NATURA 2000 IT8020015 "INVASO DEL FIUME TAMMARO" - COMUNE DI CAMPOLATTARO (BN)" PROPOSTO DALL'ASSOCIAZIONE WWF SANNIO - CUP 8160.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

- k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “*nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*”;
- l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 723686 in data 03.11.2017 contrassegnata con CUP 8160, l’Associazione WWF Sannio, con sede in Benevento in Via Nicola Ciletti n. 32, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d’Incidenza ai sensi dell’art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al “*Miglioramento dell’efficienza ecologica e della biodiversità degli ecosistemi forestali nel sito Natura 2000 IT8020015 “invaso del fiume Tammaro” - Comune di Campolattaro (BN)*”;
- b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all’istruttore dott.ssa Gemma D’Aniello;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 47787 del 23.01.2018, l’Associazione WWF Sannio ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 122553 del 22.02.2018 e con prot. reg. n. 160795 del 12.03.2018;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08.05.2018, sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: “*decide di determinarsi come segue.*

Considerato che:

- *in massima parte i lavori a farsi rientrano nelle casistiche di cui all’art. 3 del Regolamento n. 1/2010;*
- *che sono state descritte le attività da effettuarsi in 8 lotti individuati in cartografia (Tavola V.I.1.1);*
- *che nella medesima Tavola è individuato anche un lotto 9 per il quale non sono descritti interventi a farsi;*
- *l’intervento prevede tagli boschivi, piantumazioni, sistemazione dei sentieri; ripristino e regolarizzazione delle scarpate anche mediante la costruzione di piccoli muretti a secco o piccole opere di ingegneria naturalistica, ripristino o realizzazione ex-novo di strutture di protezione (staccionate, corde di protezione, corrimano, ecc.); realizzazione o ripristino di attraversamenti, guadi, passerelle, camminamenti; ripristino o realizzazione ex novo di attrezzature per esercizi fisici (percorso vita), piazzole, arredi in legno e impiantistica per alimentazione punti di approvvigionamento (esistenti) di acqua e di energia elettrica/illuminazione.*
- *Dimensioni e tipologie a cui si è fatto riferimento per la valutazione sono quelle riportate al paragrafo 3.3.4 della relazione di incidenza integrativa trasmessa a mezzo PEC in data 21/02/2018 e acquisita al prot. regionale n. 122553 del 22/02/2018;*
- *La relazione di incidenza valuta, in maniera rispondente alla normativa, le interferenze delle opere con il contesto ambientale in cui esse verranno realizzate;*

Pertanto, la Commissione decide di escludere l’intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

- **nessun intervento verrà attuato nel lotto 9 individuato in cartografia ma per il quale non sono stati descritte modalità e tipologie di opere a farsi;**
- **gli interventi inerenti i 1656 m di sentiero, i 1486 m di nuova staccionata e i 210 m di staccionata da riparare dovranno escludere qualunque nuova occupazione di superfici naturali e non dovranno comportare l'eliminazione di vegetazione di pregio;**
- **le staccionate, i tavoli da pic nic, le panche e la cartellonistica dovranno essere realizzate in legno non trattato al piede con prodotti chimici di sintesi e preferibilmente con legno certificato FSC;**
- **la sistemazione dei sentieri non dovrà comportare modifiche di tracciato, ampliamenti della sede stradale e modifiche del manto stradale.**
- **per le piantumazioni dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone e coerenti con la fascia fitoclimatica di riferimento;**
- **dovranno essere rispettate le misure di mitigazione presenti nella relazione di incidenza e in particolare:**
 - **limitazione degli interventi ai soli manufatti già esistenti con esclusione di qualunque nuova occupazione di superfici naturali;**
 - **impiego di cantieri di ridotta entità, sia per quanto riguarda l'estensione delle aree coinvolte nelle attività, sia per quanto riguarda il numero di uomini e mezzi impegnati;**
 - **impiego di mezzi meccanici a basso impatto;**
 - **limitazione delle azioni di scotico e movimento terra alle sole superfici ricadenti sul tracciato esistente nei tratti nei quali questo risulta invaso dal terreno trasportato verso valle dalla pioggia;**
 - **installazione di staccionate e cartellonistica in legno di castagno o altra essenza forte non trattata al piede con prodotti chimici di sintesi;**
 - **interventi di sistemazione, a conclusione dei lavori, tesi a ripristinare le condizioni di equilibrio preesistenti rispettando la vegetazione locale**
 - **delimitazione dell'area effettiva dell'intervento;**
 - **riduzione del rumore al minimo possibile durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori;**
 - **sospensione delle attività di cantiere nei periodi di riproduzione delle specie faunistiche sensibili;**
 - **limitazione delle ore necessarie per compiere le attività di carico e scarico delle forniture, per non disturbare la regolare attività di alimentazione e riposo delle specie faunistiche presenti.**

Nelle aree interessate dai lavori che risultassero di difficile accesso e/o caratterizzate da morfologie accidentate:

- **esecuzione manuale dei lavori e trasporto manuale dei materiali e delle attrezzature, con esclusione dell'impiego di mezzi d'opera pesanti;**
 - **minimizzazione dei volumi di scavo e delle superfici interessate;**
 - **interventi atti a contrastare l'insorgenza di fenomeni franosi;**
 - **interventi di sistemazione vegetazionale volti a ridurre la frammentazione della copertura vegetale e a ripristinare, nel contempo, la capacità autoprotettiva del sistema suolo-vegetazione rispetto al rischio di erosione accelerata;**
 - **monitoraggio degli interventi di sistemazione vegetazionale, con particolare riferimento ai periodi di fine estate e inizio autunno, spesso caratterizzati da piogge di elevata intensità, maggiormente predisposte all'innesco di processi erosivi;**
- **tutti i lavori dovranno essere supervisionati da un naturalista o una figura equivalente dotata delle opportune competenze al fine di verificare che le opere siano realizzate nel rispetto delle prescrizioni impartite e con la massima attenzione alla tutela delle specie animali e vegetali presenti. Al termine dei lavori il tecnico individuato dovrà predisporre**

una relazione da rendere disponibile ed esibire in sede di eventuali controlli a cura dei soggetti indicati dall'art. 12 del DPR 357/1997 e s.m.i..”

- b. che l'esito della Commissione del 08.05.2018, così come sopra riportato, è stato comunicato all'Associazione WWF Sannio con nota prot. reg. n. 321121 del 18.05.2018;
- c. che l'Associazione WWF Sannio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 27.10.2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 08.05.2018, il "*Miglioramento dell'efficienza ecologica e della biodiversità degli ecosistemi forestali nel sito Natura 2000 IT8020015 "invaso del fiume Tammaro" - Comune di Campolattaro (BN)*" proposto dall'Associazione WWF Sannio, con sede in Benevento in Via Nicola Ciletti n. 32, con le seguenti prescrizioni:
 - nessun intervento verrà attuato nel lotto 9 individuato in cartografia ma per il quale non sono stati descritte modalità e tipologie di opere a farsi;
 - gli interventi inerenti i 1656 m di sentiero, i 1486 m di nuova staccionata e i 210 m di staccionata da riparare dovranno escludere qualunque nuova occupazione di superfici naturali e non dovranno comportare l'eliminazione di vegetazione di pregio;
 - le staccionate, i tavoli da pic nic, le panche e la cartellonistica dovranno essere realizzate in legno non trattato al piede con prodotti chimici di sintesi e preferibilmente con legno certificato FSC;
 - la sistemazione dei sentieri non dovrà comportare modifiche di tracciato, ampliamenti della sede stradale e modifiche del manto stradale.
 - per le piantumazioni dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone e coerenti con la fascia fitoclimatica di riferimento;

- dovranno essere rispettate le misure di mitigazione presenti nella relazione di incidenza e in particolare:
 - limitazione degli interventi ai soli manufatti già esistenti con esclusione di qualunque nuova occupazione di superfici naturali;
 - impiego di cantieri di ridotta entità, sia per quanto riguarda l'estensione delle aree coinvolte nelle attività, sia per quanto riguarda il numero di uomini e mezzi impegnati;
 - impiego di mezzi meccanici a basso impatto;
 - limitazione delle azioni di scotico e movimento terra alle sole superfici ricadenti sul tracciato esistente nei tratti nei quali questo risulta invaso dal terreno trasportato verso valle dalla pioggia;
 - installazione di staccionate e cartellonistica in legno di castagno o altra essenza forte non trattata al piede con prodotti chimici di sintesi;
 - interventi di sistemazione, a conclusione dei lavori, tesi a ripristinare le condizioni di equilibrio preesistenti rispettando la vegetazione locale
 - delimitazione dell'area effettiva dell'intervento;
 - riduzione del rumore al minimo possibile durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori;
 - sospensione delle attività di cantiere nei periodi di riproduzione delle specie faunistiche sensibili;
 - limitazione delle ore necessarie per compiere le attività di carico e scarico delle forniture, per non disturbare la regolare attività di alimentazione e riposo delle specie faunistiche presenti.

Nelle aree interessate dai lavori che risultassero di difficile accesso e/o caratterizzate da morfologie accidentate:

- esecuzione manuale dei lavori e trasporto manuale dei materiali e delle attrezzature, con esclusione dell'impiego di mezzi d'opera pesanti;
 - minimizzazione dei volumi di scavo e delle superfici interessate;
 - interventi atti a contrastare l'insorgenza di fenomeni franosi;
 - interventi di sistemazione vegetazionale volti a ridurre la frammentazione della copertura vegetale e a ripristinare, nel contempo, la capacità autoprotettiva del sistema suolo-vegetazione rispetto al rischio di erosione accelerata;
 - monitoraggio degli interventi di sistemazione vegetazionale, con particolare riferimento ai periodi di fine estate e inizio autunno, spesso caratterizzati da piogge di elevata intensità, maggiormente predisposte all'innesco di processi erosivi;
- tutti i lavori dovranno essere supervisionati da un naturalista o una figura equivalente dotata delle opportune competenze al fine di verificare che le opere siano realizzate nel rispetto delle prescrizioni impartite e con la massima attenzione alla tutela delle specie animali e vegetali presenti. Al termine dei lavori il tecnico individuato dovrà predisporre una relazione da rendere disponibile ed esibire in sede di eventuali controlli a cura dei soggetti indicati dall'art. 12 del DPR 357/1997 e s.m.i..

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Associazione WWF Sannio, Via Nicola Ciletti n. 32 82100 Benevento;
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio